



## AGE PLATFORM ITALIA

ADA, ANAP, ANCeSCAO, ANTEAS, 50&Più (Confcommercio), FIPAC-Confesercenti, UNIEDA-UPTER, Università dei 50&Più, Sindacato Nazionale Pensionati Confagricoltura, CNA Pensionati, Associazione Lavoro Over 40, Federanziani, Istituto per la qualità del vivere, UNITRE, FAP (Pensionati bancari), CIA Pensionati, Federazione pensionati Coldiretti, Età Libera, ATDAL, UPTER SOLIDARIETA', SIL, FPA (ACLI), Anziani e non solo, SAPENS, Fondazione Sviluppo Europa  
e-mail [ageplatformitalia@yahoo.it](mailto:ageplatformitalia@yahoo.it) [www.age-platform.org](http://www.age-platform.org)  
recapito postale: via Casal Bruciato, 15 00159 Roma, recapito telefonico  
06. 43599220 cell. 3391188074

### **2012 Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni**

#### **Le proposte**

Di

#### **AGE PLATFORM ITALIA**

L'Europa dedica l'anno 2012 all'invecchiamento attivo e solidarietà tra le generazioni. Si tratta di una occasione importante e significativa per affrontare in modo serio un problema complesso che occorre analizzare bene per formulare risposte adeguate e risolutorie. Sarebbe tempo drammaticamente perso dedicarsi a celebrazioni, appelli, auspici, buoni propositi.

#### **Evidenziare in modo chiaro le cause vere del conflitto tra le generazioni.**

Sono cause vere e primarie:

- la crisi economica, la decrescita, la iniqua distribuzione della ricchezza e dei redditi, la iniquità fiscale e la macroscopica evasione fiscale; la crisi demografica: invecchiamento della popolazione ed innalzamento dell'età dell'inserimento lavorativo e dell'età pensionabile;
- la disoccupazione giovanile crescente e la precarizzazione della occupazione dei giovani e degli over 40; la inoccupazione femminile e la marginalizzazione del lavoro di cura;
- i macroscopici mutamenti demografici nei quali è evidente l'invecchiamento della popolazione, la relativa diminuzione dei giovani;

Sarebbe limitativo porsi unicamente il problema della lievitazione dei costi del welfare (sanità) e delle pensioni e del sistema previdenziale: togliere ai vecchi per dare ai giovani. E cioè: innalzare l'età pensionabile ed abbattere il coefficiente di trasformazione. Questo non significherebbe altro che accrescere la povertà tra gli anziani. Inoltre, in una diffusa e crescente condizione di precarietà, di bassi salari e compensi per i giovani, occorre porsi immediatamente il drammatico problema della tenuta del sistema di solidarietà (le pensioni di oggi pagate con i bassi contributi di oggi), ma anche della assoluta inconsistenza delle pensioni che verranno per i giovani di oggi, laddove appare inconsistente ogni ipotesi di compensazione attraverso la costituzione di pensioni complementari. In questo senso va modificata radicalmente la cosiddetta "legge Biagi".

#### **Decidere gli interventi strutturali per cambiare rotta in modo decisivo attraverso:**

- il recupero di un riequilibrio demografico attraverso una nuova ed efficace politica di sostegno alle famiglie (sussidio di maternità generalizzato, riconoscimento del lavoro di cura per bambini ed anziani) ed alle nuove generazioni e di integrazione degli immigrati;
- una ripresa economica che faccia recuperare stabilità occupazionale e mobilità sicura, sia alle nuove generazioni che agli over 45 tenendo conto delle mutate condizioni di mercato ed i riflessi nel mondo del lavoro;
- la redistribuzione del reddito attraverso una riforma fiscale che recuperi la ormai insopportabile evasione, azzeri le iniquità, tuteli i soggetti deboli;
- la riforma del mercato del lavoro, abbandonando la perversa strada della precarizzazione a vita, introducendo meccanismi di stabilizzazione e dando alla flessibilità il vero significato di opportunità per i lavoratori e per le aziende e non di pretesto per la precarizzazione a vita;
- sostegno e riconoscimento anche alle associazioni di promozione sociale che erogano gratuitamente corsi di formazione per giovani ed anziani (università delle terza età, università popolari, ecc.);
- la salvaguardia del potere reale di acquisto di salari, stipendi e pensioni attraverso l'aggancio alla dinamica salariale ed alla crescita reale della inflazione in tempo reale (non posticipato oltre termini che inducono alla perdita di fatto del potere d'acquisto).

**In terzo luogo per quanto concerne l'invecchiamento attivo, vanno predisposti interventi affinché**

- sia reso possibile un prolungamento della vita lavorativa, compatibilmente con l'ingresso delle nuove generazioni e con le condizioni di una permanenza con pienezza di competenze professionali e di diritti: formazione continua e valorizzazione degli anziani
- le imprese siano incentivate attraverso un significativo alleggerimento dei trattamenti fiscali, sostegni per la formazione continua formale, non formale ed informale, incentivi ai lavoratori over 60 che decidono di restare al lavoro (pur avendo maturato il diritto alla pensione) riconoscendo un tasso di sostituzione più elevato, il riconoscimento ai fini pensionistici del lavoro di cura delle donne e degli uomini, la valorizzazione del lavoratore anziano come mediatore professionale tra le generazioni,
- venga stimolata l'adozione di una politica di LLL anche per i lavoratori maturi ( Over 40/50) evitando, se occupati, la loro precoce emarginazione e favorendo il reinserimento degli stessi, qualora fossero estromessi dal mondo del lavoro, valorizzando le loro competenze e aiutandone la formazione di assessment in vista delle nuove opportunità lavorative
- sia intrapresa una decisiva lotta, attraverso l'inasprimento delle sanzioni esistenti e curandone rigidamente l'applicazione, soprattutto contro iniziative discriminatorie a

causa della età (ma non solo) da parte delle imprese, siano esse dirette che indirette (mobbing), per indurre i lavoratori all'abbandono anticipato, oppure per rifiutare il loro reinserimento lavorativo in caso di disoccupazione

- siano riconosciute e valorizzate e facilitate le attività di volontariato delle persone anziane, sia nella forma personale che nell'ambito delle organizzazioni, siano esse di volontariato che di promozione sociale e di autogestione, attraverso l'accesso gratuito alla relativa formazione (anche in programmi finanziati delle università popolari e della terza età), i rimborsi delle spese logistiche (trasporti, buoni pasto, ecc.),
- sia possibile, per anziani con reddito inferiore alla pensione minima, accedere alla realizzazione di progetti sociali, culturali, ambientali, civili, delle amministrazioni o delle associazioni, nella forma del "servizio civile volontario" con remunerazione non superiore alla pensione minima, esentasse e non soggetta a contributi previdenziali.

### **Le persone anziane dovranno essere messe in condizioni di poter vivere in salute ed autonomia**

- offrendo loro opportunità di accedere gratuitamente e con facilità a controlli preventivi, ad attività informativa sulla salute, alla educazione a comportamenti corretti, sull'uso dei farmaci;
- risolvendo problemi relativi alla mobilità: rimuovendo barriere architettoniche, educando ed informando sui comportamenti in strada, in automobile, sui trasporti pubblici;
- facilitando l'accesso alla vacanza attraverso "bonus" per redditi medio-bassi.

### **Le Iniziative di AGE PLATFORM ITALIA nel corso dell'anno 2012:**

**preliminarmente AGE Italia propone la costituzione anche a livello italiano della "COALIZIONE PER L'ANNO 2012" sulla base del documento predisposto a livello europeo "2012 NOI TUTTI ABBIAMO UN RUOLO DA SVOLGERE", al fine di costituirci come interlocutori unitari nei confronti del Governo italiano e delle Istituzioni Europee.**

1. Conferenza nazionale per presentare il documento di AGE PLATFORM EUROPA e AGE PLATFORM ITALIA
2. Partecipazione al Tavolo di coordinamento istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sull'anno 2012 ed alle iniziative del governo
3. Pubblicizzazione di tutte le iniziative dei membri italiani di AGE attraverso la stampa e i mass media
4. Celebrazione della giornata del 29 aprile 2012 intitolata alla "solidarietà tra le generazioni e l'invecchiamento attivo"
5. Organizzazione di uno o più seminari e/o convegni con tema l'active ageing e soprattutto la solidarietà intergenerazionale

6. Creazione di un gruppo di lavoro per la predisposizione e presentazione al Parlamento Italiano di un disegno di legge (Testo Unico) sulle proposte contenute nel presente documento in tutte le sue articolazioni, attraverso il coinvolgimento dei Parlamentari di ogni schieramento politico che ne condividono i contenuti
7. Incontro con i Membri Italiani del Parlamento Europeo per presentare le proposte di AGE ITALIA

### **Il programma europeo e nazionale:**

le iniziative previste puntano essenzialmente ad una campagna informativa sul tema ed a fare qualche ricerca. Sulla prima, visto quanto fatto in occasione dell'anno della povertà (2010) e quello sul volontariato (2011), manifestiamo il dubbio sulla utilità della spesa; sul secondo, dobbiamo dire che disponiamo di una quantità abbondantissima di dati e conoscenze, quindi si tratta solo di trarre le dovute conseguenze.

Non sono per lo più disponibili risorse europee e nazionali per una progettualità diffusa volta a sperimentare modelli di azioni per intraprendere strade idonee a superare l'attuale situazione verso la ricostruzione della solidarietà tra le generazioni e la valorizzazione delle opportunità che possono venire dalla condizione di un invecchiamento attivo.

### **Chiediamo al Governo:**

1. Aprire un tavolo di concertazione per individuare le misure adeguate.
2. A questo tavolo debbono partecipare il Governo con i ministeri direttamente interessati (Lavoro e politiche sociali, Salute, Finanze, educazione e istruzione, Pari opportunità, dipartimento famiglia), le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni delle imprese, le organizzazioni delle persone anziane e dei pensionati, tra questi la nostra (age platform italia).
3. Indire la conferenza nazionale di tutti i soggetti suindicati.
4. Fare partecipare tutti alla elaborazione di una legge quadro sui temi su indicati e con specifico riferimento al LLL, con relativi interventi normativi e finanziari e tempi di attuazione
5. Predisporre modalità atte a facilitare l'accesso a fondi europei diretti ad incoraggiare nuova imprenditorialità nella quale interagiscano vecchie e nuove generazioni.